

Columbra, parte la protesta

Le azioni del M5s contro l'ampliamento della discarica Quel documento voluto dal sindaco per salvarsi la faccia

PAPANICE
Un'assemblea pubblica nella frazione prevista per domenica: è la prima iniziativa messa in cantiere dai consiglieri comunali Cinquestelle che pensano anche a un esposto

AURELIA PARENTE

Partiranno con un'agorà pubblica in piazza Europa, a Papanice, domenica 22 settembre alle 19, le azioni che il gruppo consigliere del Movimento cinque stelle ha deciso di mettere in campo in contrasto con l'ordinanza regionale di ampliamento della discarica di Columbra. Lo hanno annunciato i due consiglieri comunali Ilario Sorgiovanni e Andrea Correggia in una conferenza stampa che si è svolta mercoledì al punto di incontro del Movimento, in via Risorgimento.

Ma non è l'unica azione che metteranno in campo: "Abbiamo già avviato tutto per una interpellanza al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, - ha detto Correggia -,osterremo eventuali ricorsi al Tar da parte di comitati ed associazioni. Inoltre, stiamo valutando un esposto alla procura della Repubblica".

I due consiglieri non hanno votato a favore del documento proposto dal sindaco Ugo Pugliese e lo avevano annunciato già nel corso della conferenza dei capi gruppo in Consiglio, poche ore prima dell'assemblea cittadina di lunedì.

"In tutta questa storia non siamo stati consultati - spiega Sorgiovanni -. Solo nei due giorni precedenti al Consiglio siamo stati precettati a firmare questo documento che ci è stato presentato, che è stato redatto

tra via Firenze e via Panella, e, secondo loro, dovevamo pure noi accomunarci. Il caro sindaco, per dimostrare che si era opposto a questo ampliamento, per salvare la faccia, in modo fittizio e d'accordo di tutto il Consiglio, ha presentato questo documento. In quel documento si dice, in poche parole, non siamo d'accordo ma accettiamo quello che è stato deciso".

I dubbi dei due pentastellati non riguardano solo la posizio-

ne del sindaco, ma anche il contenuto stesso dell'ordinanza: "Fino a giugno dell'anno prossimo - ha precisato il capogruppo del Movimento in Consiglio comunale - tutta la Calabria conferirà a Crotona e l'ampliamento di 120 mila metri cubi non basteranno fino ad allora. Secondo i tecnici basteranno solo per il conferimento di quattro mesi. Quindi, è chiaro che in questo provvedimento c'è la visione di un ampliamento futuro, forse Pugliese ha ot-



tenuto una rateizzazione dell'ampliamento".

Anche perché "se il sindaco fosse stato davvero contrario a quest'ordinanza - continua -, come Oliverio ha fatto un'ordinanza contingibile ed urgente per l'ampliamento, l'avrebbe fatta anche lui, ma per impedirlo per motivi igienici e sanitari per i suoi cittadini, con lo stesso strumento usato dal Governatore" perché "aveva anche detto che si sarebbe incatenato per impedire l'ampliamento, che si era alzato sbattendo la porta alla conferenza degli Ato dello scorso 5 agosto perché era contrario alla sopraelevazione di Columbra, invece alla fine ha detto sì all'ampliamento e non si nasconde dietro quel documento per ingannare i cittadini di Crotona, perché gli unici che ne pagano le spese sono loro" conclude Sorgiovanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA